



Settore Ambiente e Patrimonio

Il Direttore

Spett.le Ditta CEM Ambiente S.p.a.
protocollo@pec.cemambiente.it

Spett.le Comune di Aicurzio
comune.aicurzio@pec.regione.lombardia.it

e p.c. **Spett.le Arpa Lombardia**
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le ATS della Brianza
dip.prev_medica@pec.aslmb.it

Spett.le ATO Monza e Brianza
ato-mb@cgn.legalmail.it

Spett.le Brianzacque S.r.l.
grandiclientitai.brianzacque@legalmail.it

Spett.le Allianz S.p.a.
allianz.spa@pec.allianz.it

Data

Pagina

26/11/2018

Fasc. 9.11/2010/360

Oggetto: trasmissione Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1677 del 31/10/2018 “Ditta CEM Ambiente S.p.a., sede legale in comune di Cavenago di Brianza (MB) - via Cascina Sofia 1. Rinnovo con contestuale modifica non sostanziale dell'impianto adibito a Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U., sito in comune di Aicurzio (MB) via Strada dei Prati, già autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale n. 180/2007 del 14.05.2007, R.G. n. 9723/2007 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i. - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” e contestuale accettazione della Polizza Fideiussoria n. 70372811 del 7/11/2018 rilasciata da Allianz S.p.a.

Si trasmette l'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1677 del 31/10/2018 e contestualmente si comunica l'accettazione della Polizza Fideiussoria n. 70372811 rilasciata in data 7/11/2018 da Allianz S.p.a. (prot. provinciale n. 44509 del 22/11/2018), in quanto conforme alla D.G.R. 19/11/2004 n. 19461.

Via Grigna 13
20900 Monza

PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it



Data

26/11/2018

Pagina

2

La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Danilo Bettoni

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate)

Responsabile del procedimento: Massimo Caccia (Responsabile del Servizio Rifiuti, AIA, AUA e FER - e mail: m.caccia@provincia.mb.it)

SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Autorizzazione

Raccolta generale n. 1677 del 31-10-2018

Oggetto: DITTA CEM AMBIENTE S.P.A., SEDE LEGALE IN COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - VIA CASCINA SOFIA 1. RINNOVO CON CONTESTUALE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO ADIBITO A PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R.S.U., SITO IN COMUNE DI AICURZIO (MB) VIA STRADA DEI PRATI, GIÀ AUTORIZZATO CON AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 180/2007 DEL 14.05.2007, R.G. N. 9723/2007 RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI MILANO E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 2.02.2001 n. 31;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- la Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 3 e n. 4;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6;
- la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di funzioni Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 19 del 18.09.2018, di

incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, all'Arch. Danilo Bettoni;

- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882, così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 8 del 20.02.2018;
- la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002;
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161;
- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461;
- la D.G.R. Lombardia n. 8/11045 del 20.1.2010;
- la Deliberazione del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza n. 9/2011 del 12.05.2011;
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011;

Premesso che:

- l'Impresa CEM AMBIENTE S.p.a. con sede legale in Comune di Cavenago di Brianza (MB) – Località Cascina Sofia (C.F. 03965170156 – P.I. 03017130968 – N. REA MB 1518954) esercisce la Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. ubicata in comune di Aicurzio (MB) Via Strada dei Prati, in forza dei provvedimenti rilasciati dalla Provincia di Milano di seguito indicati:
 - Autorizzazione Dirigenziale n. 180/2007 del 14.05.2007, R.G. n. 9723/2007, avente per oggetto *“Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Aicurzio, Via Strada dei Prati. Titolare CEM Ambiente S.p.a. L.R. 26/2003”*;
 - Disposizione Dirigenziale n. 416/2008 del 12.11.2008, R.G. n. 20562/2008, avente per oggetto *“Modifica autorizzazione relativa alla piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Aicurzio, Via Strada dei Prati. Titolare CEM Ambiente S.p.a.”*;
- con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 7.02.2014 con prot. n. 5394 la Ditta CEM AMBIENTE S.p.a. ha presentato istanza di variante non sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 180 del 14/05/2007 R.G. n. 9723/2007 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i. e rinnovo allo scarico per la Piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Aicurzio Via Strada dei Prati;
- con l'istanza di variante su richiamata la Ditta CEM Ambiente S.p.a. ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:
 - *implementazione della raccolta differenziata della frazione RAEE R2 (CER 200136, 160214) e della frazione multipak (CER 150106)*;
 - *riorganizzazione delle aree operative dell'impianto*;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 26.05.2014 con Pec prot. n. 21429 ATO MB, in accordo con il gestore Brianzacque S.r.l., ha richiesto documentazione integrativa in merito all'istanza;
- con lettera prot. n. 40021 del 10.10.2014, la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'istanza presentata dalla ditta CEM Ambiente S.p.a. e ha richiesto alla stessa documentazione integrativa; nella stessa nota ha chiesto alle amministrazioni e agli enti coinvolti nel procedimento di esprimere un parere, richiesto dalle vigenti normative e finalizzato all'adozione del provvedimento finale;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 20.10.2014 con Pec prot. n. 41383 la Ditta Cem Ambiente S.p.a. ha trasmesso la documentazione integrativa in merito all'istanza;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 12.01.2015 con Pec prot. n. 523, ATO Monza e Brianza ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Rifiuti art. 208;
- con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 16.09.2016 con Pec prot. n. 35276 la Ditta CEM Ambiente S.p.a. ha trasmesso l'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 180/2007 del 14.05.2007, R.G. n. 9723/2007 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i.;
- con note acquisite agli atti provinciali in data 21.09.2016 con Prot. n. 35808 e in data 8.11.2016 con Prot. n. 41672 il Ministero dell'Interno (Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia) ha comunicato che a carico della Società CEM Ambiente S.p.a. e dei legali rappresentanti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 8.05.2017 con Pec prot. n. 16896 la Ditta CEM Ambiente S.p.a. ha chiesto una proroga per il prosieguo dell'attività dell'impianto in attesa della conclusione dei procedimenti amministrativi in corso;
- con lettera prot. n. 19091 del 25.05.2017, la Provincia di Monza e della Brianza, vista la documentazione in atti provinciali, ha comunicato alla Società CEM Ambiente S.p.a. che ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto che la stessa è autorizzata a proseguire l'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo e comunque entro e non oltre il 1/06/2018;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 13.03.2018 con Pec prot. n. 10510, ATO Monza e Brianza ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Rifiuti art. 208;
- con lettera prot. n. 14372 del 4.04.2018, la Provincia di Monza e della Brianza ha:
 - o comunicato l'avvio del procedimento relativo all'istanza di rinnovo presentata dalla ditta CEM Ambiente S.p.a.;
 - o indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, in forma simultanea e modalità asincrona – Art. 14, comma 1 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i.;
 - o richiesto agli enti coinvolti, nell'ambito delle proprie competenze, pareri/nulla osta/atti di assenso in merito all'istanza;
 - o richiesto alla ditta documentazione integrativa;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 5.04.2018 con Pec prot. n. 14460 la ditta ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ha dichiarato che all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale D.Lgs. 152/16 e s.m.i. sarà compreso oltre il titolo *"Autorizzazione rifiuti Art. 208"* anche il titolo *"Scarichi di acque reflue domestiche e/o meteoriche in pubblica fognatura"*;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 10.05.2018 con Pec prot. n. 19097 la ditta CEM Ambiente S.p.a. ha richiesto una proroga per la prosecuzione dell'attività in attesa della conclusione del procedimento autorizzativo in corso e ha inoltre trasmesso dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui la stessa, in merito all'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione per la piattaforma di Aicurzio, ha dichiarato che l'attività in oggetto non rientra tra quelle di cui all'elenco del D.P.R. n. 151 del 1/08/2011 e, di conseguenza, non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 16.05.2018 con Pec prot. n. 19758 il Comune di Aicurzio, relativamente alle proprie competenze, ha espresso parere favorevole ai fini del rilascio di Autorizzazione Unica Rifiuti inerente la Piattaforma Ecologica per la raccolta differenziata R.S.U. sita in Aicurzio, gestita da CEM Ambiente S.p.a.;
- con lettera prot. n. 20604 del 22.05.2018, la Provincia di Monza e della Brianza, ha richiesto alla ditta CEM Ambiente S.p.a. di presentare estensione della garanzia finanziaria per ulteriori 6 mesi;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 23.05.2018 con Pec prot. n. 20980 ATS della Brianza, per quanto di propria competenza, non ha formulato motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione in oggetto ed alla variante richiesta;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 31.05.2018 con Pec prot. n. 22136 la ditta CEM Ambiente S.p.a. ha trasmesso l'appendice n. 111842489 alla polizza fidejussoria n. 65784048, rilasciata da Allianz S.p.a. con cui è stata prorogata la scadenza al 30/11/2018;
- con lettera prot. n. 22155 del 1.06.2018, la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato alla ditta Cem Ambiente S.p.a. l'accettazione dell'Appendice di polizza di cui sopra e contestualmente ha autorizzato la stessa alla prosecuzione dell'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo di rinnovo e comunque entro e non oltre il 30.11.2018;
- con lettera Prot. n. 40347 del 22/10/2018 la Provincia di Monza e Brianza ha richiesto alla ditta CEM Ambiente S.p.a. il pagamento degli oneri istruttori e l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 26/10/2018 con Pec Prot. n. 41197 la società CEM Ambiente S.p.a. ha trasmesso il pagamento degli oneri istruttori e ha provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo;

Considerato che:

- la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l'istruttoria per l'adozione del presente provvedimento, in qualità di Autorità competente;
- le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare:
 - *"Allegato Tecnico in materia di rifiuti"*, predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (Allegato Tecnico, "Sezione A");
 - *"Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006"*, predisposto a cura dell'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB (Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB");
- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole per l'impianto indicato nelle premesse, in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nei documenti tecnici di settore sopra richiamati;
- l'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'Istante;
- la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori;
- il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

Ritenuto:

- di concedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il rinnovo con contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 180/2007 del 14.05.2007, R.G. n. 9723/2007 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i. alla Ditta CEM Ambiente S.p.a., relativa alla gestione della Piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Aicurzio, Via Strada dei Prati, così come richiesto dalla stessa con le sopracitate istanze del 7.02.2014 e 16.09.2016 sulla base de:
 - la summenzionata documentazione inviata dalla Ditta e le successive integrazioni;
 - il parere favorevole espresso dal Comune di Aicurzio con Pec prot. 19758 del 16.05.2018, in atti;

- il parere favorevole espresso da ATS della Brianza con Pec prot. 20980 del 23.05.2018, in atti;
- l'Allegato Tecnico in materia rifiuti, predisposto dal competente Servizio provinciale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A";
- l'Allegato Tecnico predisposto dall'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato ATO MB";
- di dover determinare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta CEM Ambiente S.p.a. deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in € 6.504,08 (seimilacinquecentoquattro/08);

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la Società **CEM AMBIENTE S.p.a.** (C.F. 03965170156, P. Iva 03017130968 - N. REA MB 1518954) con sede legale in Cavenago di Brianza (MB), località Cascina Sofia, al **rinnovo con contestuale modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 180/2007 del 14.05.2007, R.G. n. 9723/2007 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i., relativa alla gestione della **Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. sita in Comune di Aicurzio (MB) – Via Strada dei Prati**, alle condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici, All. "A" GESTIONE RIFIUTI, e All. "B" ATO Monza e Brianza, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione è fissata al giorno **01.06.2027** in quanto ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;
2. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa autorizzata deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Monza e Brianza è determinato in **€ 6.504,08**;
3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 2;
4. la Provincia di Monza e Brianza si riserva di adottare le necessarie iniziative in sede di autotutela, qualora dovessero sopravvenire eventuali elementi di contenuto difforme rispetto alle attuali risultanze istruttorie alla base del presente provvedimento;
5. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, la Ditta dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
6. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto, nonché di esercizio, devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;
7. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
8. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
9. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché

le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

10. sono fatti salvi i diritti di terzi;

11. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

Il presente provvedimento viene notificato alla Società CEM Ambiente S.p.a. e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al Comune di Aicurzio, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza e a Brianzacque S.r.l..

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia, Sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRETTORE
ARCH. DANILO BETTONI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

ALLEGATO TECNICO A GESTIONE RIFIUTI

Ditta CEM AMBIENTE S.p.A.
Sede legale Cavenago di Brianza (MB), Via Cascina Sofia 1.
Impianto Piattaforma per la raccolta differenziata dei RSU
Ubicazione impianto AICURZIO (MB), VIA STRADA DEI PRATI

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 La piattaforma interessa una superficie totale pari a circa 1.452 mq di cui circa 60 mq coperti. L'insediamento interessa il Foglio 11 mappale 128.
- 1.2 La suddetta area ricade nel Piano dei Servizi nell'ambito:
- Servizi esistenti – Aree e Servizi in Genere per i cittadini (art. 9);
- Aree per servizi esistenti (art. 10)
- 1.3 L'area in esame non è soggetta a vincoli di cui alle leggi RDL 3267/23, D.lgs. 42/04 e art. 94 comma 4 lettera h del D.lgs. 152/06
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Mc	Ton.
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (scarti vegetali)	Deposito su platea 40 mc	40,00	15,00
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (metallo)	1 cassone da 30 mc	30,00	7,00
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	Deposito su platea 40 mc	40,00	10,00
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (rifiuti inerti da costruzione e demolizione)	1 cassone da 13 mc	13,00	16,00
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (imballaggi in cartone)	1 cassone da 30 mc	30,00	2,20
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (carta)	4 contenitori da 0,24 mc	0,96	0,30
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (vetro e imballaggi di vetro)	2 contenitori da 240 lt	0,48	0,20
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (lastre di vetro)	1 cassone da 13 mc	13,00	10,00
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (plastica e imballaggi di plastica)	1 cassone da 30 mc	30,00	2,50
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (polistirolo)	big bags max 15 mc	15,00	0,80
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste di toner)	2 contenitori da 100 l	0,20	0,30
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (Imballaggi in multi materiale MULTIPAK)	1 contenitori da 1,1 mc	1,10	0,50
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita (Componenti elettronici RAEE R4)	1 contenitori da 6 mc	6,00	2,00

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Mc	Ton.
	1.14 Rifiuti in entrata / uscita (oli vegetali)	1 contenitore da 500 l	0,50	0,50
	1.15 Rifiuti in entrata / uscita (rifiuti ingombranti)	1 cassone da 30 mc	30,00	8,00
	1.16 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodomestici fuori uso RAEE R2)	1 cassone da 30 mc	30,00	10,00
	1.17 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore da 110 lt cad.	0,11	0,15
	Volume massimo previsto mc		280,35	85,45

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Mc	Ton.
2 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitori da 50 l cad.	0,05	0,10
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (frigoriferi e frigocongelatori RAEE R1)	1 cassone coperto da 30 mc	30,00	4,00
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita (TV, monitor e tubi catodici RAEE R3)	2 contenitori da 4 mc cad.	8,00	4,00
	2.4 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica RAEE R5)	1 cassonetto coperto da 2 mc + 1 cassonetto coperto da 1 mc	3,00	0,40
	2.5 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	1 contenitori da 200 l cad.	0,20	0,20
	2.6. Rifiuti in entrata / uscita (morchie di vernici)	2 contenitori da 600 l cad.	1,20	3,00
	2.7 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore da 500 l	0,5	0,5
	2.8 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo esausti)	1 contenitore da 1 mc	1,00	1,20
	Volume massimo previsto mc		43,95	13,40

1.5 I quantitativi complessivi di messa in riserva [R13] di rifiuti speciali da autorizzare sono i seguenti:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi; 280,35 mc (85,45 t)
- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi; 43,95 mc (13,40 t)

1.6 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13
200201	Scarti vegetali	X
200140-150104 - 170405	Metallo	X
200138-150103 – 170201	Legno	X
170904	Materiali inerti da costruzione e demolizione	X
150101	Imballaggi in carta e cartone	X
200101	Carta	
150107-200102	Vetro e imballaggi in vetro	X
170202	Lastre di vetro	X
150102-200139	Plastica e imballaggi in plastica	X
150102	Polistirolo	X

CER	Descrizione	R13
080318	Cartucce esauste di toner	X
150106	Imballaggi multi materiale – Multipak	X
200136-160214	Componenti elettronici RAEE R4	X
200136-160214	Elettrodomestici in disuso – Grandi Bianchi RAEE R2	X
200125	Oli e grassi vegetali ed animali	X
200307	Rifiuti ingombranti	X
200132	Farmaci scaduti	X
200133* – 200134	Batterie e pile	X
200123*	Frigoriferi e frigocongelatori RAEE R1	X
200135*	TV, monitor e tubi catodici RAEE R3	X
200121*	Lampade a scarica RAEE R5	X
200127* - 200128	Prodotti e contenitori T o F	X
200127* - 200128	Morchie di vernici	X
130208*- 200126*	Oli minerali	X
160601* - 200133*	Accumulatori al piombo esausti	X

2 – PRESCRIZIONI

- 2.1 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non deve effettuare stoccaggi diversi da quelli descritti nella relazione tecnica, deve evitare la promiscuità dei rifiuti e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.2 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- 2.3 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.4 **I rifiuti pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;**
- 2.5 **I rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;**
- 2.6 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non deve superare i 500 litri;
- 2.7 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.8 Le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb e oli minerali devono essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;
- 2.9 Televisori, frigoriferi, componenti elettronici e altre frazioni RAEE devono essere stoccate per tipologie omogenee (secondo i raggruppamenti ex d.lgs. 185/2007), ponendole sotto tettoia o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 2.10 Pile e accumulatori devono essere stoccati in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi, il rilascio di fluidi pericolosi secondo quanto prescritto nel d.lgs. 188/08 (in particolare allegato II);

- 2.11 Presso le aree di deposito di RUP e RAEE deve essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;
- 2.12 nel caso in cui il cassone del rifiuto "imballaggi in materiali misti" (cod. CER 150106), contenga rifiuti e/o sostanze putrescibili, lo stoccaggio deve avvenire in cassoni chiudibili a tenuta e avere durata non superiore alle 48 ore;
- 2.13 Deve essere predisposta apposita segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti;
- 2.14 Le frazioni conferite devono essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti, in particolare RUP e RAEE, all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;
- 2.15 Lo stoccaggio in fase di trasbordo della frazione organica proveniente da raccolta differenziata sul territorio, dovrà avvenire in cassoni chiudibili a tenuta, per un periodo non superiore alle 48 ore;
- 2.16 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.17 Le operazioni di trasbordo e l'uso delle attrezzature presenti per la compattazione e la movimentazione delle frazioni da parte dell'azienda gestore dovrà essere riservato esclusivamente a personale istruito ed addestrato, effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza previste in merito dalla normativa vigente, ed avvenire preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti;
- 2.18 Deve essere posta una cura particolare nella pulizia del centro, delle aree limitrofe e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi degli utenti e degli operatori, in modo da limitare al massimo l'impatto sul territorio e sul tessuto urbano limitrofo;
- 2.19 La regolamentazione degli accessi all'impianto deve essere favorita anche attraverso il posizionamento di idonea segnaletica stradale;
- 2.20 La messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio deve avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica o, in alternativa, all'interno della parte coperta dell'impianto, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.21 Gli sfalci del verde, il legno e altre frazioni putrescibili devono essere tempestivamente avviati agli impianti di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco;
- 2.22 Gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicata al deposito degli stessi;
- 2.23 Lo stoccaggio dei pneumatici deve essere effettuato al coperto al fine di evitare ristagni d'acqua, causa di sviluppo di insetti molesti;
- 2.24 A fine servizio i big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e quelli pieni in attesa di essere avviati agli impianti di destino dovranno essere mantenuti chiusi, al fine di evitare la dispersione eolica;
- 2.25 Le eventuali operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.26 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.27 Considerata la struttura dell'impianto si ritiene opportuno ai fini di una maggiore sicurezza degli operatori e degli utenti, che l'accesso venga regolamentato in modo da non consentire la presenza contemporanea dei mezzi degli utenti/conferitori e dei trasportatori;
- 2.28 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.29 I rifiuti sanitari devono rispettare quanto previsto dal d.p.r. n° 254 del 15/07/03;

- 2.30 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.31 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.32 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

Prescrizioni ATS Brianza

- 2.33 si ricorda all'Azienda l'attuazione degli adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro discendenti dalla valutazione dei rischi ex D.lg. 81/08 e s.m.i.

3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

La Ditta dovrà a tal fine inoltrare, alla Provincia, al Comune e all'ARPA, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Tale piano dovrà:

- a) identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- b) programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- c) identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- d) verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- e) indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità Competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

ALLEGATO TECNICO

1. Dati generali dell'insediamento

Ragione Sociale	CEM Ambiente SpA
Legale rappresentante	Colombo Antonio
P.IVA	03017130968
Indirizzo insediamento	Strada dei Prati – Aicurzio (MB)
Attività	Piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
Riferimenti catastali	Foglio 11 Mappale 128
Codice scarico S.I.R.E.	NA1080020001001H

2. Scarichi autorizzati

Il presente allegato tecnico disciplina le modalità di immissione in pubblica fognatura delle **acque meteoriche di prima pioggia** provenienti dall'insediamento, con le prescrizioni e le caratteristiche indicate di seguito, convogliate nello **scarico finale denominato "1"** che si allaccia alla fognatura pubblica in Strada dei Prati nel comune di Aicurzio (MB).

3. Descrizione Scarichi in pubblica fognatura

La rete fognaria presente all'interno dell'insediamento convoglia:

- le *acque meteoriche* di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti e dalle coperture dell'insediamento;
- le *acque reflue domestiche* provenienti dai servizi igienici;

che vengono inviate in fognatura pubblica, attraverso lo scarico di seguito riportato, come individuato nella planimetria "Schema fognatura con sovrapposizione degli impianti esistenti, datata settembre 2007, agg. Agosto 2010 - Ottobre 2014 – Marzo 2018" (acquisita con protocollo ATO-MB n. 801 del 07.03.2018).

Sigla scarico	Tipologia	Recapito
1	Scarico acque reflue meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e delle coperture e acque reflue domestiche	Fognatura pubblica

4. Modalità di formazione e gestione delle acque di scarico

La piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è soggetta alle disposizioni del R.R. 4/2006 di cui all' art. 3 c. 1 lett. b.

Preso atto che CEM Ambiente con nota datata 22.12.2015 prot n. 2786/2015 (prot ATO MB n. 3887

del 23.12.2015) ha trasmesso una relazione sul possibile inquinamento di acque di seconda pioggia per liscivazione dei rifiuti non pericolosi stoccati presso le piattaforme ecologiche, comprensiva di certificati analitici, dalla quale si evince lo scarso contributo inquinante delle acque di seconda pioggia.

La formazione e la gestione delle acque di scarico in pubblica fognatura avvengono come indicato nella planimetria "Schema fognatura con sovrapposizione degli impianti esistenti, datata settembre 2007, agg. Agosto 2010 - Ottobre 2014 – Marzo 2018" e di seguito dettagliato.

Le acque meteoriche provenienti dalle superfici scolanti e dalle coperture dell'insediamento, previo passaggio in una vasca di decantazione e un disoleatore, confluiscono in una vasca di prima pioggia. Le acque di prima pioggia passano in un pozzetto di prelievo e poi insieme alle acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico della guardiola vengono inviate in pubblica fognatura attraverso il punto di scarico finale denominato "1".

Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono disperse localmente tramite pozzo perdente.

5. Caratteristiche dello scarico in relazione alle reti di pubblica fognatura ed all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane

- a) La portata dello scarico di acque meteoriche di prima pioggia non deve superare il valore di 1 l/s per ettaro di superficie impermeabile scolante, la portata accettata in fognatura dal Gestore Brianzacque è pari a 0,52 m³/h. Qualora dovessero sorgere problematiche idrauliche sulla rete fognaria, il Gestore del S.I.I. si riserva di rivedere la portata ammissibile in pubblica fognatura;
- b) l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato dallo scarico di cui al presente Allegato è l'impianto di Vimercate;
- c) alla luce dei volumi inviati in pubblica fognatura e dei trattamenti che le acque reflue subiscono prima del loro recapito nella rete fognaria, il Gestore ritiene lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura compatibile con le caratteristiche dell'impianto di depurazione.

6. Prescrizioni generali

- 1. Gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari del Gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane;
- 2. nel caso in cui venga accertato il superamento dei valori limite il Soggetto Responsabile dovrà porre in atto ulteriori misure di prevenzione, e/o separazione e/o trattamento;
- 3. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- 4. dovranno essere segnalati tempestivamente all'Autorità Competente e ai Soggetti Competenti ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
- 5. dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi della normativa vigente per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente

2

**Ufficio d'Ambito
Territoriale
Ottimale**
Azienda speciale

Unità
Organizzativa
Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965


PROVINCIA
MONZA BRIANZA

caratteristiche quantitativamente e qualitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente. Lo scarico come modificato potrà essere attivato a seguito del rilascio di nuova autorizzazione;

6. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate;
7. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento o titolarità dello scarico;
8. le superfici scolanti di cui all'art. 3 del R.R. 4/06 devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
9. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
10. i materiali derivati dalle operazioni di cui sopra devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta, presso terminali di conferimento autorizzati;
11. il Soggetto Competente e/o il Soggetto Incaricato sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente allegato e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
12. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Soggetto Competente e/o del Soggetto Incaricato per il controllo nel punto assunto per la misurazione;
13. dovrà essere garantita al Soggetto Competente e/o al Soggetto Incaricato la possibilità di ispezione e campionamento degli scarichi parziali e finali, a seconda della tipologia delle acque convogliate, a monte della confluenza nella rete comune, mediante presenza di pozzetti di campionamento che permettano il prelievo di campioni rappresentativi delle acque da analizzare;
14. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che la escluda automaticamente a riempimento avvenuto, deve essere dimensionata secondo quanto stabilito dal R.R. 04/2006 e svuotata nei tempi previsti dal Regolamento medesimo, al fine di accogliere le acque del successivo evento meteorico;
15. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché di altri Enti territorialmente competenti, le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
16. la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento potrà comportare, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/06, diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli art. 133 e 137 dello stesso decreto.

7. Prescrizioni specifiche

17. Ognuna delle reti di raccolta deve essere campionata separatamente, pertanto entro 90 giorni dalla notifica dell'autorizzazione, il titolare dello scarico dovrà pertanto installare idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni), ove non fossero già presenti, su ognuna

3

**Ufficio d'Ambito
Territoriale
Ottimale**
Azienda speciale

Unità
Organizzativa
Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965



delle reti di raccolta, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica.

- Prescrizioni impianti rifiuti

Si richiama il documento condiviso tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza e ARPA Lombardia – dipartimento di Monza e Brianza, denominato "*Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti*", ricevuto dallo scrivente ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali;

18. i sistemi di trattamento dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di Controllo;
19. i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi.

- Prescrizioni richieste dal Gestore Brianzacque:

20. l'impianto di trattamento delle acque meteoriche dovrà essere mantenuto sempre in funzione ed in perfetta efficienza; qualsiasi avaria o disfunzione deve essere immediatamente comunicata a Brianzacque srl ed all'Ufficio d'Ambito (ATO);
21. lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (adottato dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza del 19.10.2016) che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato;
22. La portata dello scarico di acque meteoriche di prima pioggia non deve superare il valore di 1 l/s per ettaro di superficie impermeabile scolante pertanto la portata accettata è pari a 0,52 m³/h.

Ufficio ATO-MB

Il Direttore

Dott.ssa Erica Pantano

Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Erica Pantano
Responsabile U.O. Autorizzazioni: Ing. Eleonora Veronesi – Tel. 039.975.2514
Referente della pratica: Ing. Luisa Ravelli – Tel. 039.975.255

**Ufficio d'Ambito
Territoriale
Ottimale**
Azienda speciale

Unità
Organizzativa
Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965


PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi DPR 642/72

I bolli applicati sulla presente pagina fanno parte integrante della seguente pratica:

Destinatario: PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Oggetto: ISTANZA VARIANTE NON SOSTANZIALE E RINNOVO AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE PIATTAFORMA DI AICURZIO, VIA STRADA DEI PRATI

Bolli ed identificativi delle marche da bollo dichiarati dall'azienda:

N. 1 da € 16,00 - N. identificativo 01160496337826

N. 1 da € 1,00 - N. identificativo 01160756652432

N. 1 da € 1,00 - N. identificativo 01160756652421

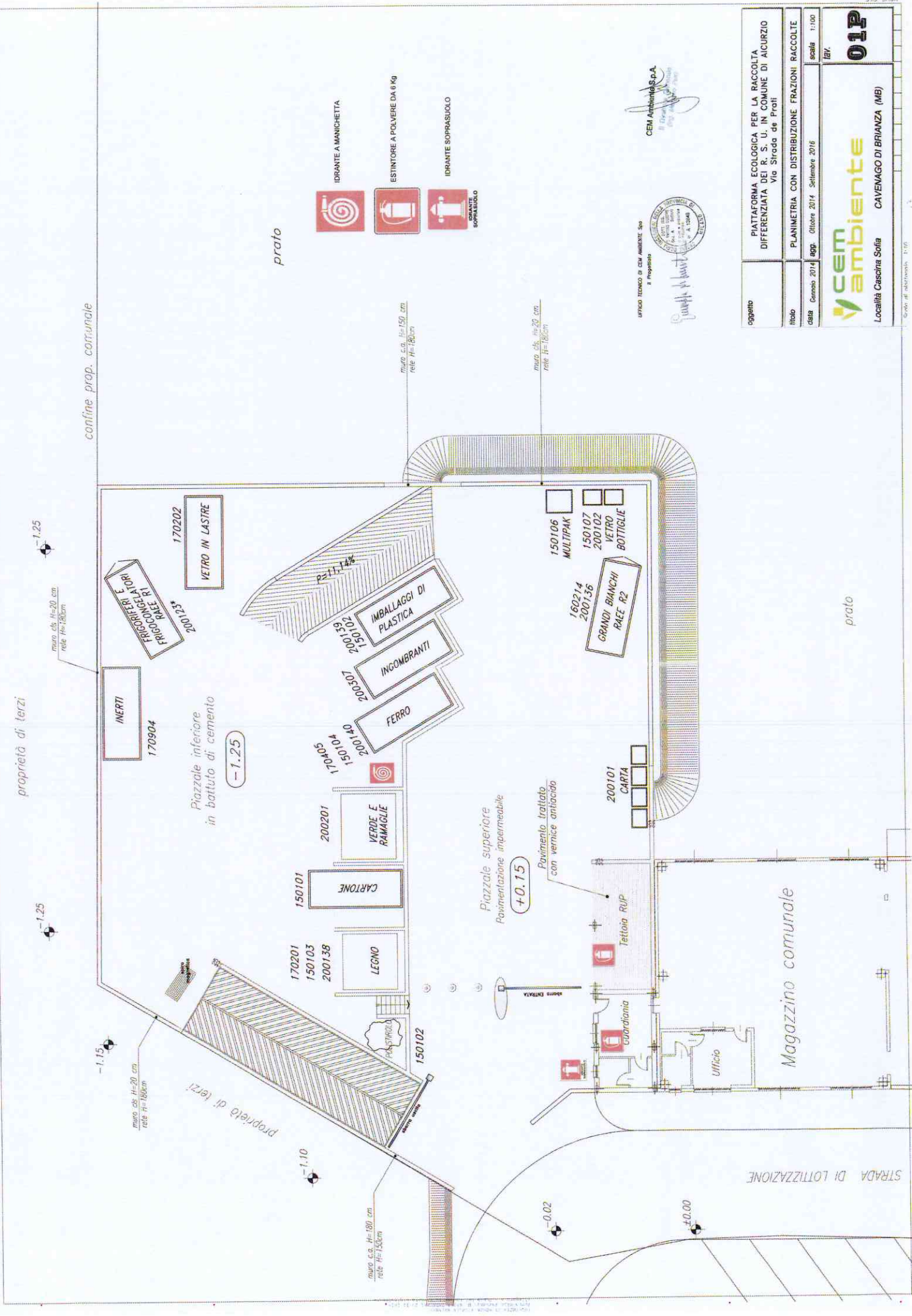
N. 1 da € 1,00 - N. identificativo 01160756652410

N. 1 da € 1,00 - N. identificativo 01160756652409

CEM Ambiente S.p.A.

Applicare le marche da bollo all'interno dei riquadri sottostanti ed annullarle apponendo su ciascuna la data del giorno dell'annullamento (evitare di coprire il codice a barre)

L'utente si impegna a conservare le marche da bollo annullate alla scadenza dell'atto

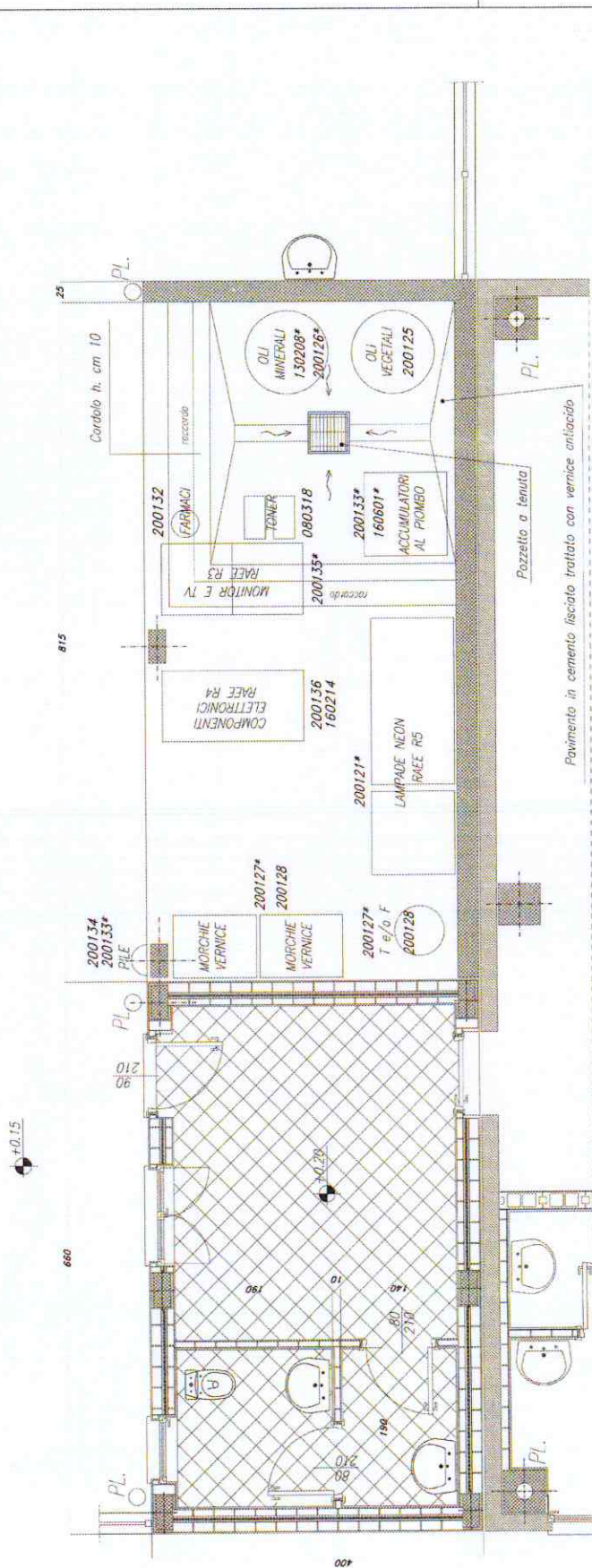


UFFICIO TECNICO DI CEM AMBIENTE S.p.A.
a Proprietà

CEM Ambiente S.p.A.
Via Strada de Profi

Stampa: 10/10/2014 10:10:10

oggetto	PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R. S. U. IN COMUNE DI AICURZIO Via Strada de Profi		
titolo	PLANIMETRIA CON DISTRIBUZIONE FRAZIONI RACCOLTE		
data	Genno 2014	app.	Ottobre 2014 Settembre 2016
scala	1:100	lav.	01P
vcm ambiente Località Caschia Sofia CAVENAGO DI BRIANZA (MB)			



GUARDIANA E TETTOIA R.U.P.

UFFICIO TECNICO DI CEM AMBIENTE S.p.A.
7 Progettista

CEM Ambiente S.p.A.
Via Strada de Prati

oggetto	PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL R. S. U. IN COMUNE DI ACURZIO Via Strada de Prati		
titolo	GUARDIANIA E TETTOIA RUP		
data	Genno 2014	agg. Ottobre 2014	Settembre 2016
scala	1:20		
18V			
			
Località Cascina Sola CAVENAGO DI BRIANZA (MB)			

Da "provincia-mb@pec.provincia.mb.it" <provincia-mb@pec.provincia.mb.it>

A "CEM AMBIENTE" <protocollo@pec.cemambiente.it>

Data giovedì 29 novembre 2018 - 11:12

TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE R.G. N. 1677 DEL 31/10/2018 "RINNOVO CON CONTESTUALE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO ADIBITO A PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R.S.U., SITO IN COMUNE DI AICURZIO (MB) VIA STRADA DEI PRATI" E CO

Allegato(i)

Segnatura.xml (5 Kb)

Invio_atto_Piattaforma_Aicurzio_e_accettazione_polizza.pdf.p7m (598 Kb)

Copia_DocPrincipale_Invio_atto_Piattaforma_Aicurzio_e_accettazione_polizza.pdf (597 Kb)

A.D._1677_2018.pdf.p7m (173 Kb)

Copia_Allegato1_A.D._1677_2018.pdf (172 Kb)

AT_RIFIUTI.pdf.p7m (549 Kb)

Copia_Allegato2_AT_RIFIUTI.pdf (548 Kb)

AT_ATO_MB_CEM_Aicurzio.pdf.p7m (89 Kb)

Copia_Allegato3_AT_ATO_MB_CEM_Aicurzio.pdf (88 Kb)

Planimetria_Generale.pdf.p7m (8797 Kb)

Copia_Allegato4_Planimetria_Generale.pdf (8794 Kb)

Planimetria_guardiania_e_tettoia_RUP.pdf.p7m (9780 Kb)

Copia_Allegato5_Planimetria_guardiania_e_tettoia_RUP.pdf (9777 Kb)

Marche_da_bollo_Piattaforma_Aicurzio.pdf.p7m (1471 Kb)

Copia_Allegato6_Marche_da_bollo_Piattaforma_Aicurzio.pdf (1468 Kb)

CEM Ambiente S.p.A.

29 NOV. 2018

prot. n. ...2211...

INVIATO FILE DALLA PEC A:

CANZI / DI MARTINO / RIVA